

Bioarchitettura, una scienza che offre molti vantaggi al vivere quotidiano

# Costruire con criteri ecologici

di Clara Vitale

I vincoli economici  
e normativi.  
Quale tipo  
di progettazione

**D**a tempo, ormai da anni e quotidianamente, ci siamo abituati ad ascoltare avvertimenti allarmati, ad immaginare drammatici scenari proiettati da scienziati, come nuove contemporanee Cassandre, di radicali ed irreversibili mutamenti dell'ambiente che utilizziamo.

Per anni, per pigrizia, per inerzia assuefazione alla quotidianità, abbiamo ceduto alla tentazione di credere che si estinguano solo le foche monache o che comunque la questione riguardi altri altrove. Per molto tempo, forse convinti che le urgenze fossero diverse, ci siamo preoccupati di rispondere solo alle esigenze immediate, confinate negli orizzonti ritenuti alla nostra portata.

È difficile però, oggi, continuare a credere che le necessità e le urgenze ambientali siano problemi altrui; incominciano a diventa-

re nostri quando ci rendiamo conto che la qualità del vivere, proprio nelle situazioni di cui non ci riteniamo responsabili, peggiora. Paradossalmente quando ci impediscono di utilizzare l'automobile.

Questa premessa per spiegare perché è indispensabile che un operatore come la Cooperativa La Famiglia si occupi ed affronti, con la stessa serietà e consapevole coscienza con cui ha risposto in questi anni alle richieste di alloggi, i problemi connessi al raggiungimento degli obiettivi che consentano sia di migliorare la qualità abitativa sia di innescare un processo culturale di sensibilità rispetto all'ambiente.

La direzione deve essere quella dello sviluppo sostenibile, deve andare cioè oltre alla protezione ambientale, per garantire a chi vive oggi un miglioramento della qualità del vivere ed alle generazioni future la stessa possibilità di progresso.

Nello specifico argomento della «casa», molti sono gli aspetti che possono essere affrontati nell'ottica dell'ecosostenibilità di un nuovo insediamento residenziale, di un fabbricato o del recupero di edifici esistenti. Le nostre migliorate capacità economiche ci hanno portato a credere che la casa sia assimilabile ad un meccanismo e che la tecnologia possa, magari costosamente ma efficacemente, risolvere i problemi



Esempio di edificio a schiera realizzato a Malmo per l'expo di bioarchitettura



Esempio di copertura ventilata, a verde con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica



Particolare di spazio tampone con funzioni di schermatura estiva e possibilità di serra invernale



di benessere ambientale: i problemi di caldo, freddo, umidità, illuminazione, possono essere mitigati, o addirittura risolti, da macchine che portano l'ambiente abitato alle condizioni desiderate.

Questo modificando e dimenticando esperienze, conoscenze, consuetudini del costruire talmente antiche da essere diventate per secoli quasi automatiche nella progettazione, gestione ed utilizzo dell'abitazione. Tali esperienze possono essere rivalutate e riadattate alle esigenze di oggi, consentendo di operare con l'obiettivo di utilizzare nel miglior modo possibile l'energia rinnovabile, che l'ambiente ci mette a disposizione, ricercando una mag-

giore naturalità anche nei prodotti e nei materiali impiegati nella costruzione.

Operare nel settore dell'edilizia con criteri ecologici equivale quindi ad andare incontro ad esigenze di salubrità ed efficienza energetica, di benessere per il miglioramento della qualità della vita. Dal punto di vista del risparmio energetico gli interventi possibili vanno in due direzioni precise, altrettanto importanti:

L'attenzione in fase progettuale all'analisi del contesto ambientale dal punto di vista climatico, dell'esposizione, dei venti, della geomorfologia, della vegetazione

e di tutti quegli elementi che concorrono alla realizzazione di una costruzione integrata con l'ambiente che garantisca, per il suo funzionamento, il minor dispendio possibile di risorse, come peraltro l'umanità si è sempre comportata nella storia dell'abitare;

la ricerca in fase esecutiva di materiali non dannosi per l'uomo e per l'ambiente, per la cui produzione sia minima la richiesta di energia ed il cui smaltimento non comporti inquinamento, o meglio, che ne consenta il riciclo.

L'affrontare un percorso di questo tipo, naturalmente, comporta il confronto e l'interazione con vincoli economici, normativi,

il superamento di pregiudizi culturali e necessariamente richiede la disponibilità al raggiungimento di un ragionevole equilibrio tra tutte queste componenti, le esigenze del fruitore ed il rispetto dell'ambiente.

Per questo motivo in prima battuta si potrebbe scegliere di privilegiare l'individuazione di schemi progettuali atti a garantire un miglior funzionamento passivo dell'edificio rendendolo quindi permeabile agli effetti benefici del clima e dell'ambiente, in particolare: valutare una corretta esposizione individuando:

- sistemi di captazione solare senza l'impiego di componenti impiantistiche, ma utilizzando per l'accumulo e la raccolta del calore mezzi naturali in modo che il fabbricato stesso funzioni attraverso la conduzione, l'irraggiamento e la convezione, come elemento di captazione solare.

- sistemi di protezione dal sole nel periodo estivo con schermi di ombreggiamento artificiale o naturale attraverso filtri di verde.

- sistemi di raccolta dell'acqua piovana per il suo riutilizzo per l'irrigazione dei giardini.

Chi utilizzerà questi nuovi alloggi dovrà però essere consapevole che si troverà in relazione con un organismo che avrà la necessità di essere gestito in rapporto con l'esterno per goderne al meglio i benefici; per esempio la scelta di un albero per il giardino non potrà essere dettata solo da sensazioni estetiche: un sempreverde, per esempio, sarà adatto per realizzare un ottima schermatura estiva, ma impedirà di godere del calore dell'irraggiamento invernale.

Il tema dei materiali e degli impianti richiede un ulteriore ed attento approfondimento, con una cura particolare ai requisiti di sicurezza per la nostra salute ed alla valutazione del costo non solo immediato, ma in termini globali per l'intero ciclo di vita, comprese le modalità di produzione e di manutenzione.